



Istituto **T**ecnico del **S**ettore **T**ecnologico “Scuola dell’innovazione”



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Anno scolastico
2016/17

Via Interna 7 - Tel. 0434 - 365331 - Fax. 0434 – 365400

web: www.itiskennedy.it
e-mail: PNTF01000A@istruzione.it

INDICE:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO -----	3
A - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'-----	3
B - NORME GENERALI-----	3
C - ASSENZE, INGRESSI POSTICIPATI, USCITE ANTICIPATE -----	5
D - ORARIO DELLE LEZIONI -----	5
E - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE -----	6
1 - CRITERI GENERALI -----	6
2 - DURATA DELLE ATTIVITÀ -----	6
3 - NUMERO DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI -----	7
4 - ITER BUROCRATICO -----	7
5 - PERIODO PER L'EFFETTUAZIONE-----	7
6 - DIRETTIVE OPERATIVE -----	7
F - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI -----	7
FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA D'ISTITUTO -----	8
G - COMPORTAMENTI NON CONFORMI AL REGOLAMENTO D' ISTITUTO E SANZIONI -----	8
TABELLA A - Mancanze, sanzioni e relativi aspetti procedurali-----	9

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

A - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Gli studenti che si iscrivono all'I.T.S.T. "J. F. Kennedy" si impegnano a frequentare con regolarità le lezioni e gli eventuali corsi di recupero rispettando gli orari stabiliti.

Si impegnano a mantenere, in tutte le attività scolastiche e parascolastiche sia all'interno dell'Istituto sia all'esterno, un comportamento improntato alla sicurezza ed al rispetto della persona e delle cose, seguendo l'esempio che il personale scolastico ha il dovere di dare quotidianamente nell'ambiente di lavoro.

L'Istituto è impegnato a svolgere le attività finalizzate alla formazione ed all'istruzione con la massima consapevolezza del proprio ruolo nell'educazione dei giovani, con criteri di efficacia ed efficienza nella gestione del calendario e dell'orario scolastico, nell'organizzazione delle lezioni e dei laboratori, nella ricerca continua delle migliori metodologie didattiche, nell'ampliamento del profilo culturale complessivo dell'Istituto.

L'Istituto è impegnato altresì nel consolidare ed ampliare proficui rapporti con il territorio anche attraverso specifiche proposte educative di *stage* e di contatto con il mondo produttivo.

I genitori si impegnano a seguire la vita scolastica dei propri figli dando riscontro alle comunicazioni ed alle richieste della scuola e frequentando il ricevimento dei genitori.

Gli studenti si impegnano a consolidare e ad approfondire gli apprendimenti attraverso lo studio domestico, strumento indispensabile per il conseguimento delle specifiche competenze richieste al termine del percorso scolastico.

L'Istituto è impegnato nel sostenere il processo di apprendimento degli studenti e nel valorizzarne le eccellenze attraverso percorsi specifici.

Alle attività di ampliamento dell'offerta formativa potranno accedere solo gli allievi in regola con il versamento del contributo scolastico, salvo deroghe.

Studenti, genitori e componenti scolastiche si impegnano al rispetto del Regolamento d'Istituto, del Piano dell'Offerta Formativa, della Carta dei Servizi, della Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007, del Vademecum dell'Ufficio Scolastico Regionale del 2015 per l'uso corretto dei telefoni cellulari a scuola e di altri dispositivi elettronici ed in genere a quanto esplicitato nella scheda d'iscrizione.

B - NORME GENERALI

1. Gli allievi sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio
2. Gli allievi devono avere nei confronti di tutte le componenti della scuola e nell'ambito dell'Istituto un comportamento corretto e consono all'ambiente scolastico.
3. Tutti gli allievi, anche i maggiorenni, sono tenuti a rispettare scrupolosamente le disposizioni interne e gli orari dell'Istituto. In particolare, devono recarsi in aula al suono della prima campana per cominciare regolarmente le lezioni all'inizio della 1^a ora. Gli allievi ritardatari saranno ammessi in classe esclusivamente se provvisti dell'autorizzazione del Dirigente Scolastico (o di un suo delegato), che può anche non concederla, a sua discrezione in base alle motivazioni addotte.
4. E' consentito uscire dall'Istituto solo dopo il normale termine delle lezioni. Qualora esistessero motivi particolari o documentabili, la richiesta di uscita anticipata deve essere lasciata in portineria prima dell'inizio della 1^a ora di lezione. E' competente a concedere l'autorizzazione il Dirigente scolastico o suo delegato.
5. In caso di assenza, il giorno del rientro a scuola gli allievi dovranno presentare la giustificazione all'insegnante della 1^aora.
6. Nel caso di astensioni arbitrarie dalle lezioni, le assenze (se non dovute ad altri motivi documentabili o riscontrabili) saranno considerate ingiustificate.

7. Nel caso di sciopero dei docenti e salvo disposizione contraria formalmente comunicata dal Dirigente scolastico o suo delegato, gli allievi sono tenuti ad entrare regolarmente in classe restando in attesa di disposizioni.
8. Il libretto personale deve essere portato quotidianamente a scuola, in quanto non serve soltanto per le giustificazioni delle assenze ma può servire in qualunque momento per le eventuali comunicazioni scuola-famiglia.
9. All'interno dell'Istituto devono essere sempre scrupolosamente osservate le norme antinfortunistiche.
10. E' consentito uscire dalle aule, laboratori, ecc. solo per urgenti e reali necessità. In ogni caso, qualora se ne ravvisasse veramente l'opportunità, l'autorizzazione può essere concessa ad un solo allievo per volta e per pochi minuti.
11. La dotazione dell'Istituto (edificio, registri, banchi, tende, strumenti didattici, ecc.) non deve essere sporcata o danneggiata: gli eventuali danni verranno addebitati ai responsabili e se non individuati verranno addebitati in solido alla classe o al gruppo che fa uso di quanto danneggiato.
12. Durante l'intervallo delle lezioni tutti gli allievi devono uscire dalle aule per effettuare la ricreazione dove opportunamente previsto e, comunque, mai al di fuori dell'Istituto. E' consentito effettuare consumazioni (panini, bevande ecc.) esclusivamente al di fuori delle aule e dei laboratori e nei tempi consentiti.
13. Nei computer dei laboratori è consentito utilizzare esclusivamente il software installato dal personale dell'Istituto.
14. E' consentito ricevere telefonate in Istituto solo per motivi eccezionali e, comunque, solo tramite il centralino.
15. Studenti: durante le lezioni, le attività di laboratorio e in genere tutte le attività didattiche e formative della scuola è vietato agli studenti tenere il telefono cellulare acceso. Inoltre il telefonino, ancorché spento, non deve essere esibito, ma rigorosamente custodito nelle tasche del vestiario. Il docente che durante le attività sopraddette vede l'allievo con un telefonino acceso o spento, ma esposto alla vista, lo preleva e privato della SIM, ne cura la consegna al Dirigente Scolastico. Lo stesso telefonino sarà restituito al discente al termine dell'ultima ora di lezione. Qualora uno studente si trovi in una particolare situazione ed abbia perciò la ragionevole necessità di tenere il telefono cellulare acceso durante l'orario scolastico, si presenterà al Dirigente Scolastico, esporrà le proprie ragioni e potrà ottenere un permesso scritto sul registro di classe che gli consentirà, per il periodo di tempo indicato, di tenere il telefonino acceso.
16. Personale Scolastico: i docenti e gli assistenti tecnici non possono tenere il telefono cellulare acceso mentre sono impegnati nelle aule e nei laboratori in attività didattiche con gli allievi. Qualora si trovino in una situazione di particolare gravità e rilevanza potranno chiedere al Dirigente Scolastico il permesso di mantenere il telefonino acceso anche in costanza di attività didattica, teorica e pratica. Detto permesso sarà espresso in forma scritta. A tutto ciò si deroga, evidentemente, in caso di urgenza, grave pericolo e di emergenza in genere.
17. Le richieste per le assemblee di classe (da compilarsi sugli appositi modelli disponibili in segreteria), firmate dai docenti delle materie interessate, devono essere presentate con almeno 7 giorni di anticipo. Qualora le assemblee non si svolgessero in modo ordinato e tranquillo e disturbassero il normale svolgimento delle attività didattiche nelle aule vicine verranno sospese per riprendere regolarmente le lezioni.
18. Per evidenti problemi organizzativi, le date e le modalità di svolgimento delle assemblee d'Istituto devono essere concordate col Dirigente Scolastico e presentate con almeno 10 giorni di anticipo.
19. Agli allievi è consentito accedere in sala insegnanti ed in Presidenza solo se espressamente convocati. Qualora si ritenesse necessario un colloquio col Dirigente Scolastico, è opportuno richiederlo preventivamente, tramite la portineria.
20. E' fatto divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico (compresi i servizi igienici).
21. Il divieto è assoluto e riguarda anche gli spazi esterni (scale di sicurezza, cortile, giardino, parcheggio dell'istituto, ecc.). Il divieto di fumo è esteso a qualunque dispositivo sostitutivo (sigaretta elettronica) nei locali chiusi.
 1. Gli studenti che saranno sorpresi a fumare nel perimetro della scuola saranno oggetto di una ammonizione (nota scritta sul registro anche da docenti di altre classi);
 2. di tale ammonizione verrà data tempestiva comunicazione alla famiglia degli allievi minorenni;

3. le note disciplinari concorreranno alla determinazione del voto di condotta in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. Per le violazioni commesse oltre a quanto indicato nei punti precedenti, si darà corso alla sanzione amministrativa (multa) come previsto dalla vigente normativa.

5. Gli incaricati alla sorveglianza del divieto di fumo non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione (in tal caso la motivazione dovrà essere comunicata per iscritto).

- 22.** Per motivi logistici e, soprattutto, per evitare incidenti, l'ingresso e l'uscita dall'accesso secondario di via Gramsci è consentito unicamente al personale dell'Istituto. All'interno della recinzione dell'Istituto, cicli e motocicli devono procedere a passo d'uomo. I parcheggi interni all'Istituto non sono custoditi: pertanto l'Istituto non risponde di furti o danneggiamenti.
- 23.** Sono disponibili per gli studenti i seguenti parcheggi non custoditi: per le biciclette, all'ingresso alunni negli appositi spazi; per i ciclomotori nell'area di pertinenza dell'Istituto con accesso da Via Rosselli.
- 24.** Il parcheggio con ingresso da Via Gramsci è riservato esclusivamente al personale dell'Istituto. Il personale dell'Istituto può utilizzare anche il parcheggio nell'area normalmente destinata ai fornitori con accesso da via Rosselli, con la raccomandazione di lasciare libero il passaggio per i mezzi anche pesanti di servizio all'Istituto e al cantiere palestra.
- 25.** In considerazione della pericolosità determinata da auto e moto all'uscita su via Gramsci alle ore 13.20 si dispone che tutti i veicoli procedano a passo d'uomo e parcheggino esclusivamente nei posti segnati.
- 26.** Tutti, personale, studenti, ospiti, sono tenuti ad osservare le norme di sicurezza dell'Istituto.
- 27.** L'Istituto non assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali furti e sparizioni di denaro, oggetti e/o documenti personali degli allievi, in quanto tale materiale deve essere necessariamente conservato e responsabilmente gestito con cura dai singoli studenti.

C - ASSENZE, INGRESSI POSTICIPATI, USCITE ANTICIPATE

Dal primo settembre 2010, ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato: su istanza dello studente se maggiorenne e della famiglia il Collegio dei Docenti, sentito il relativo Consiglio di classe, può concedere una deroga al limite suddetto per assenze documentate e continuative dovute a causa di forza maggiore.

Il Consiglio di classe nella proposta di deroga e il Collegio dei Docenti nella propria delibera considereranno le motivazioni, l'impegno e il profitto complessivo dello studente. In ogni caso la deroga non sarà concessa se le assenze pregiudicheranno la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

"Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo" (DPR. N. 122 del 22 giugno 2009, art.14 comma 7).

D - ORARIO DELLE LEZIONI

- 1.** L'orario scolastico a regime prevede 32 ore settimanali di lezione distribuite in 6 mattinate e 1 rientro pomeridiano per tutte le classi. Per le classi seconde l'orario scolastico settimanale si articola su 33 ore settimanali distribuite in 6 mattinate (cinque di 5 ore ed 1 di 6 ore) ed 1 rientro pomeridiano.
- 2.** Durante la pausa pranzo gli studenti non sono sottoposti obbligatoriamente alla vigilanza da parte dell'Istituto e pertanto possono uscire e rientrare liberamente dal e nell'edificio scolastico.
- 3.** Durante la pausa pranzo gli studenti possono rimanere in Istituto osservando tuttavia un comportamento corretto. In caso di inosservanza saranno sanzionati a norma del Regolamento d'Istituto.
- 4.** Durante la pausa pranzo gli studenti che desiderano rimanere in Istituto possono accedere esclusivamente ai sotto specificati locali:
 - atrio piano terra
 - atrio prefabbricato

- relativi corridoi di collegamento con il corpo B (n. 2 corridoi)
 - sala ristoro porzione del parco di Istituto prospiciente l'ingresso principale.
5. Durante la pausa pranzo 13.10-14.00 è presente nell'ufficio del Vice Preside un docente collaboratore o funzione strumentale, come punto di riferimento per necessità urgenti.

E - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

All'inizio di ciascun anno scolastico il Consiglio di Istituto determina le tipologie di visite guidate e viaggi di istruzione programmabili con riferimento alle risorse umane e materiali effettivamente disponibili.

1 - CRITERI GENERALI

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nel P.T.O.F. ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di questo tipo di Istituto.

Le attività parascolastiche di durata superiore a un giorno devono essere opportunamente programmate e deliberate dal Consiglio di classe di norma entro il 10 dicembre di ogni anno per il periodo febbraio – marzo; vanno invece deliberate nel consiglio di classe dell'anno precedente se ricadono nel periodo novembre – dicembre .

Le attività che si concludono nell'arco di una giornata e che richiedono l'utilizzo di mezzi di trasporto devono essere programmate e deliberate dal Consiglio di classe almeno un mese prima dell'effettuazione.

Le attività che si concludono nell'arco di una giornata e che non richiedono l'utilizzo di mezzi di trasporto devono essere programmate e deliberate dal Consiglio di classe almeno dieci giorni prima dell'effettuazione.

Non sono ammesse variazioni alla programmazione deliberata.

Nelle delibere dei Consigli di classe devono essere indicati specificamente i nominativi dei docenti accompagnatori previsti per ciascuna iniziativa (più almeno 1 supplente); tali indicazioni sono da ritenersi vincolanti per gli interessati.

Le attività parascolastiche non sono obbligatorie e sono costose, pertanto è opportuno che siano articolate (per tipologia e durata) nei 5 anni del corso di studi in modo che la spesa complessiva risulti quanto minore possibile per le famiglie. Inoltre, nel proporre ed attuarle il Consiglio di classe terrà in giusta considerazione le assenze, l'impegno ed il profitto degli alunni.

2 - DURATA DELLE ATTIVITÀ

La circolare ministeriale del 14 ottobre 1992, n. 291 così recita: “Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in sei giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per attività sportive, per ciascuna classe, da utilizzare in unica o più occasioni”

BIENNIO: Per le classi del biennio i giorni previsti sono 5 (festivi compresi), senza pernottamenti. E'opportuno programmare non più di due attività nello stesso mese per non inficiare il normale svolgimento dell'attività didattica.

SECONDO BIENNIO ED ULTIMO ANNO:

a) fino a 3 giorni per attività centrate sull'ASL (non rientrano le uscite brevi nell'arco della mattinata, coerenti con il percorso di studi)

b) solo per le classi Quinte: fino a 5 giorni (festivi compresi), con al massimo 4 pernottamenti per le altre attività previste dalla C.M. n. 623196. L'ultimo di tali giorni deve essere sabato o prefestivo onde prevenire le assenze di massa che si verificano al rientro dai viaggi d'istruzione.

Per le attività di cui sopra è richiesta la partecipazione effettiva di almeno l'85% della classe. I docenti organizzatori porranno la massima attenzione a limitare la spesa a carico degli studenti. **Si ricorda l'opportunità di programmare viaggi di istruzione in coerenza con le attività di ASL .**

Nota: sia per il biennio che per il triennio, nel caso in cui le attività esterne di breve durata coinvolgano le ore di lezione di altri docenti la richiesta presentata dagli accompagnatori dovrà essere sottoscritta anche dagli altri docenti interessati per presa conoscenza e consenso.

3 - NUMERO DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Per ogni attività parascolastica al di fuori dell'ambito cittadino è previsto almeno un docente accompagnatore ogni 15 alunni e comunque almeno due docenti se il viaggio coinvolge una sola classe.

4 - ITER BUROCRATICO

Per il dettagliato iter burocratico si rimanda alla procedure specifiche relative alle visite guidate corredate della modulistica necessaria .

5 - PERIODO PER L'EFFETTUAZIONE

Le attività parascolastiche di durata superiore ad un giorno si svolgono, di norma, entro il mese di marzo. I viaggi d'istruzione vanno programmati, di norma, nello stesso periodo per classi appartenenti alla medesima specializzazione per limitare al minimo i disagi dovuti all'assenza di insegnanti che operano in più classi.

I periodi indicativi durante i quali sarebbe opportuno prevedere l'effettuazione dei viaggi di istruzioni sono i seguenti:

- a. Novembre – prima settimana di dicembre
- b. Metà febbraio – fine marzo

6 - DIRETTIVE OPERATIVE

Per il dettagliato iter burocratico si rimanda alla procedure specifiche relative alle visite guidate corredate della modulistica necessaria .

F - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

I rappresentanti degli studenti nel Consiglio di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto che può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto e una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico.

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il Presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA D'ISTITUTO

1. L'assemblea d'Istituto è presieduta da uno studente eletto nel consiglio d'Istituto. Degli altri tre, uno redige il verbale e gli altri due scrivono i nomi di coloro che si iscrivono a parlare e provvedono a dare loro la parola in ordine di iscrizione.
2. Tutti gli studenti che desiderano intervenire nella discussione devono iscriversi a parlare e aspettare il proprio turno.
3. L'assemblea d'Istituto può aver luogo in locali esterni alla scuola, in tal caso gli studenti sono tenuti a rispettare il regolamento specifico del locale; in particolare il divieto di consumare cibi o bevande e la normativa relativa alla sicurezza.
4. All'inizio dell'anno scolastico il Comitato Studentesco provvede a formare un gruppo di sorveglianza, composto da almeno trenta studenti, che opera in occasione delle Assemblee d'Istituto. A ciascuno di essi viene assegnata una zona da sorvegliare. Qualora in tale zona venissero notati atti di vandalismo il sorvegliante provvederà ad annotare il nome e la classe degli studenti coinvolti e ad informare il Dirigente Scolastico affinché possa adottare le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto.
5. Al termine dell'assemblea il gruppo di sorveglianza provvederà a controllare che il locale utilizzato non abbia subito danneggiamenti. Nel caso in cui il locale sia esterno alla scuola (es.: Palazzetto dello Sport, Auditorium Concordia ecc.) i rappresentanti d'Istituto provvederanno a far firmare dal custode una dichiarazione scritta da cui si evince che il locale non ha subito danneggiamenti.

Il sopra scritto punto F del regolamento è stato redatto dagli studenti ed approvato senza modifiche dal Consiglio d'Istituto.

G - COMPORTAMENTI NON CONFORMI AL REGOLAMENTO D' ISTITUTO E SANZIONI

La scuola è un ambiente educativo dotato di regole che permettono la convivenza di personalità diverse nel rispetto reciproco. Con questa finalità è redatto il presente regolamento d'Istituto.

Ai sensi del D.P.R. 249/98 e successive modificazioni e integrazioni, che qui si intende interamente richiamato, il presente regolamento determina le mancanze, le sanzioni e i relativi aspetti procedurali (tabella A).

Avverso le suddette sanzioni può essere presentato ricorso all'organo di garanzia istituito presso l'istituzione scolastica.

L'organo di Garanzia dura in carica un anno scolastico. E' presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da altri 3 membri scelti come segue:

- un docente della scuola designato dal Consiglio d'Istituto su indicazione del Collegio dei docenti (effettivo e supplente);
- un rappresentante eletto dagli studenti nell'ambito dei membri eletti nel Consiglio di Istituto (effettivo e supplente);
- un rappresentante eletto dai genitori nell'ambito dei membri eletti nel Consiglio di Istituto (effettivo e supplente).

In prima convocazione l'organo di garanzia si intende "perfetto", in seconda convocazione esso funziona con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Le decisioni sono prese a maggioranza e non è ammessa l'astensione dal voto.

L'organo di garanzia decide – su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse – anche sui conflitti che insorgono nella scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Ai fini dell'applicazione del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, articolo 7 "valutazione del comportamento", il presente regolamento determina nella tabella B i criteri di valutazione del comportamento che saranno adottati da tutti i Consigli di classe dell'istituto in sede di valutazione intermedia e finale.

Si ricorda che la legge 30 ottobre 2008 n. 169 stabilisce che il voto di condotta inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione dello studente al successivo anno di corso o all'esame finale del ciclo di studi.

Si ricorda altresì che l'art. 4, al 2° comma, dispone che "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica".

TABELLA A - Mancanze, sanzioni e relativi aspetti procedurali

RELATIVAMENTE AL COMMA1:			
Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.			
MANCANZA	SANZIONE	ADOTTATA DA	CONSEGUENZE
1) Comportamenti che impediscano il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni (autogestione e/o occupazione dell'Istituto)	Sospensione per un numero di giorni pari ai giorni di occupazione e/o autogestione fino ad un massimo 15 gg.	Consiglio di classe*	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul fascicolo personale Influisce sul voto di condotta
* Vista la nota del MIUR prot. N. 3602/PO del 31 luglio 2008 (punto 3 del "Contenuto regolamenti di istituto") il Consiglio di classe riunito per la conclusione del procedimento disciplinare nei confronti di alunni deve intendersi al completo di tutte le componenti (docenti della classe, rappresentanti eletti di genitori e degli studenti);			
2) Astensione arbitraria collettiva dalle lezioni	Sospensione per un numero di giorni pari ai giorni di astensione arbitraria dalle lezioni fino ad un massimo di 15 gg.	Consiglio di classe	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul fascicolo personale Influisce sul voto di condotta
3) Allontanamento arbitrario dalle lezioni	Ammonizione scritta	Insegnante	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul fascicolo personale Influisce sul voto di condotta
	Sospensione fino a 3 gg.	Consiglio di classe	
4) Astensione arbitraria individuale dalle lezioni	Ammonizione scritta	Insegnante	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul fascicolo personale Influisce sul voto di condotta
	Sospensione fino a 3 gg.	Consiglio di classe	
5) Dimenticare il cellulare o altri dispositivi elettronici accesi che disturbino lo svolgimento delle lezioni.	Ammonizione scritta	Insegnante	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta.
Comportamento reiterato	Sospensione fino a 3 gg.	Consiglio di classe	
6) Mancato assolvimento ai doveri di studio (assenze sistematiche in caso di verifiche programmate, essere sprovvisti del materiale didattico, non ottemperare alle indicazioni fornite dai docenti riguardo alle comunicazioni scuola-famiglia o allo svolgimento dei compiti)	Ammonizione verbale o scritta	Insegnante	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta
7) Ritardo sistematico alle lezioni non giustificato (sia all'inizio della prima ora che negli spostamenti tra aule, palestra e laboratori)	Ammonizione scritta	Insegnante	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta

	Sospensione fino a 3 gg.	Consiglio di classe	
RELATIVAMENTE AL COMMA2			
Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.			
MANCANZA	SANZIONE	ADOTTATA DA	CONSEGUENZE
1) Comportamenti lesivi dell'integrità fisica delle singole persone, intenzionali o dovuti a negligenza.	Sospensione [fino a 15 gg]	Consiglio di classe*	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul fascicolo personale Influisce sul voto di condotta
* Per fatti di particolare gravità può essere previsto anche l'allontanamento definitivo dell'Istituto. In tal caso l'organo deputato a comminare la sanzione è il Consiglio di Istituto			
	Sospensione [oltre 15 gg]	Consiglio d'Istituto	
2) Azioni gravi o di modesta entità ma reiterate nel tempo, nei confronti di altri allievi, che ne provocano umiliazione, derisione, esclusione dal gruppo classe.	Sospensione (fino a 15 giorni)	Consiglio di classe	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul fascicolo personale Influisce sul voto di condotta
	Sospensione [oltre 15 gg]	Consiglio d'Istituto	
3) Mancanza di rispetto delle diversità culturali, ideologiche, religiose e di persone diversamente abili.	Ammonizione verbale	Insegnante	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul fascicolo personale Influisce sul voto di condotta
	Se reiterato sospensione da 1 a 7 gg.	Consiglio di classe	
4) Offese verbali e/o gestuali all'indirizzo del personale o di altri allievi dell'Istituto	Ammonizione verbale o scritta	Insegnante	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta
	Sospensione fino a 15 gg.	Consiglio di classe	
	Se reiterate sospensione superiore ai 15 gg	Consiglio di Istituto	

RELATIVAMENTE AL COMMA 3			
Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 del D.P.R. 249/98			
MANCANZA	SANZIONE	ADOTTATA DA	CONSEGUENZE
1) Falsificazione di firme su documenti ufficiali (libretti personali, registri di classe ecc.)	Ammonizione scritta	Insegnante	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta
	Sospensione	Consiglio di classe	
	Se reiterate sospensione superiore ai 15 gg	Consiglio di Istituto	
2) Falsificazione delle verifiche (copia da testi o da altri allievi)	Ammonizione scritta	Insegnante	La prova è annullata e va ripetuta Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta
3) Raccolta e diffusione di testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone in qualunque modo coinvolte	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta
	Sospensione superiore a 15gg	Consiglio d'Istituto	
4) Uso e spaccio di sostanze stupefacenti all'interno dell'istituto, nelle aree ad esso pertinenti o negli spazi adiacenti.	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta
	Sospensione superiore a 15gg	Consiglio d'Istituto	
RELATIVAMENTE AL COMMA 4			
Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.			
MANCANZA	SANZIONE	ADOTTATA DA	CONSEGUENZE
1) Mancata osservanza delle norme contenute nel piano di sicurezza	Ammonizione verbale o scritta	Insegnante o Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta
	Sospensione	Consiglio di classe	
	Sospensione superiore ai 15 gg	Consiglio di Istituto	
2) Comportamenti non adeguati al contesto, potenzialmente lesivi dell'integrità fisica delle singole persone	Ammonizione verbale o scritta	Insegnante o Dirigente Scolastico	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta
	Sospensione fino a 15 gg.	Consiglio di classe	
	Sospensione superiore ai 15 gg	Consiglio di Istituto	
3) Comportamenti effettivamente pericolosi per sé e per gli altri	Ammonizione verbale o scritta	Insegnante o Dirigente Scolastico	Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta
	Sospensione	Consiglio di classe	
	Sospensione superiore ai 15 gg	Consiglio di Istituto	
4) Utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico	Ammonizione verbale o scritta	Insegnante o Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe Influisce sul voto di condotta
	Sospensione da 1 a 2 gg	Consiglio di classe	

RELATIVAMENTE AL COMMA 5
Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

MANCANZA	SANZIONE	ADOTTATA DA	CONSEGUENZE
1) Danneggiamento intenzionale o furto di oggetti di proprietà dell'Istituto, del personale, di altri allievi dell'Istituto o di enti, strutture, mezzi utilizzati per attività scolastiche o parascolastiche	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe	Comunicazione alla famiglia Risarcimento dei danni arrecati Annotazione sul fascicolo personale Influisce sul voto di condotta
	Sospensione superiore ai 15 gg	Consiglio di Istituto	
2) Danneggiamento, causato da un comportamento non adeguato al contesto, di oggetti di proprietà dell'Istituto, del personale di altri allievi dell'Istituto o di enti, strutture, mezzi utilizzati per attività scolastiche o parascolastiche	Ammonizione verbale o scritta	Insegnante o Dirigente Scolastico	Comunicazione alla famiglia Risarcimento dei danni arrecati Influisce sul voto di condotta
	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe	
	Sospensione superiore ai 15 gg	Consiglio di Istituto	

RELATIVAMENTE AL COMMA 6
Gli studenti condividono le responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

MANCANZA	SANZIONE	ADOTTATA DA	CONSEGUENZE
1) Fumo all'interno dell'edificio scolastico e negli spazi esterni	Nota disciplinare/Sanzione amministrativa	Personale preposto	Comunicazione alla famiglia Nota disciplinare influisce sul voto di condotta
2) Imbrattamento dei locali, del giardino, degli arredi o delle attrezzature/mancato rispetto delle norme sulla differenziazione dei rifiuti.	Ammonizione verbale o scritta.	Insegnante	Comunicazione alla famiglia Pulizia, ripristino delle condizioni precedenti, risarcimento dei danni arrecati Influisce sul voto di condotta
	Sospensione fino a 15 gg. Corresponsione del danno stimato	Consiglio di classe	